

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Anche nel corso del 1998, come già nel precedente esercizio, sono stati conseguiti importanti risultati sulla via della privatizzazione delle operazioni portuali e nelle attività più strettamente legate ai compiti propri dell'Autorità Portuale.

Per quanto riguarda infatti la trasformazione dell'Organizzazione Portuale e l'affidamento dell'attività di gestione delle operazioni portuali a soggetti privati, il 1998 ha visto il definitivo trasferimento delle azioni della Vecon S.p.A. alla Sinport S.p.A., a sua volta entrata nel controllo della PSA (Port Authority of Singapore), e l'avvio della procedura di cessione della T.M.B. S.r.l. recentemente²² conclusasi con l'individuazione dell'acquirente delle quote corrispondenti all'intero capitale sociale. Si può quindi ritenere conclusa questa fondamentale fase della vita dell'ente portuale che presto potrà definitivamente abbandonare la funzione di ente gestore, che la legge 1342 del 1929 e le sue successive modifiche ed integrazioni aveva assegnato in esclusiva al Provveditorato al Porto, per assumere in pieno la propria identità di ente regolatore e quindi di regista, arbitro, integratore, pianificatore e promotore delle attività, commerciali e industriali, svolte nel porto. Sempre in tema di privatizzazione delle attività portuali appare peraltro evidente come anche la fornitura di servizi di interesse generale, che nella delicata fase di transizione da ente gestore (in esclusiva!) ad autorità di settore l'Autorità Portuale è chiamata a svolgere utilizzando il personale in esubero rispetto all'organico della segreteria tecnico-operativa, debba essere affidata a terzi o ad apposite società costituite ai sensi dell'art. 23 della legge 84/94. Si può anche in questo caso affermare che la nascita delle tre società previste dal Primo Piano Operativo Triennale approvato il 3 luglio 1996²³, l'ultima delle quali costituita in data 14 aprile 1999, rappresenti un notevole successo ed il conseguimento di un importante obiettivo del programma di privatizzazione definito nelle sue linee guida sin dal primo anno di insediamento degli organi dell'Autorità Portuale.

La progressiva dismissione delle attività strettamente legate alle operazioni portuali si riflette ovviamente sul bilancio provocando un'ulteriore flessione della voce "*Vendita di beni e servizi*", dopo la pesante riduzione fatta registrare nell'esercizio precedente.

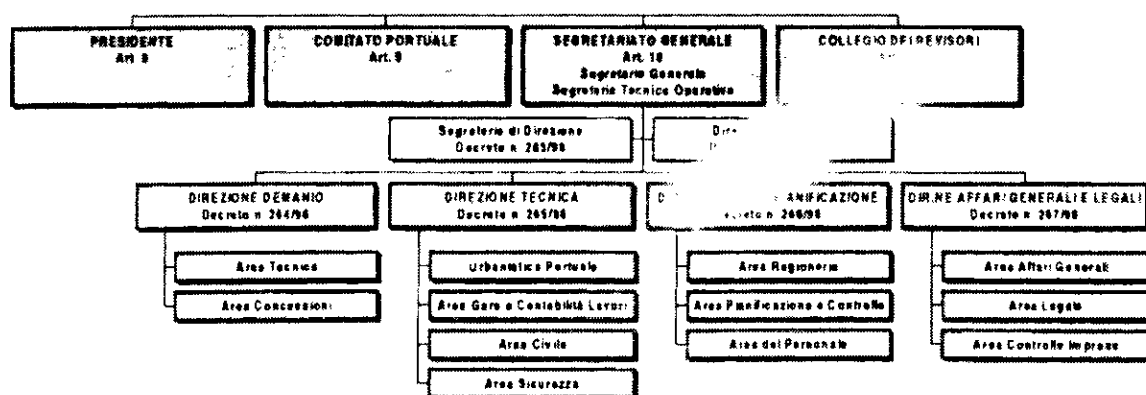
²² In data 25 marzo 1999 si è svolta la presentazione delle offerte vincolanti al Comitato Portuale.

²³ Delibera del Comitato Portuale n. 11 del 3 luglio 1996.

Per quanto attiene alle attività più strettamente legate ai compiti d'istituto dell'Autorità Portuale va segnalata la delicata attività svolta nel corso del 1998 per la ristrutturazione della Segreteria Tecnico-Operativa dopo i provvedimenti di pensionamento anticipato resi possibili dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30. L'esercizio è stato infatti caratterizzato dall'uscita dal servizio di n. 117 dipendenti che, considerati in esubero rispetto alla dotazione organica prevista, sono stati collocati in pensionamento volontario anticipato.

A seguito dei citati prepensionamenti, dal 1° di luglio è stata attuata una profonda ristrutturazione degli assetti organizzativi della Segreteria Tecnico Operativa con assegnazione, a ciascuna delle strutture istituite, di incarichi, funzioni e dotazione organica. Tale ristrutturazione si pone come premessa indispensabile per il superamento della fase organizzativa transitoria progettata per la gestione del processo di trasformazione dell'Organizzazione Portuale in tutto o in parte, in società secondo i tipi previsti nel libro V, titoli V e VI, del codice civile²⁴.

Il seguente organigramma descrive graficamente l'attuale struttura organizzativa:



La riduzione di costi conseguente al citato prepensionamento produrrà pienamente i suoi effetti a partire dal prossimo esercizio.

Per quanto riguarda la realizzazione di opere e l'effettuazione di manutenzioni va evidenziata la conclusione dei primi interventi finalizzati al ripristino dei fondali del Canale Malamocco-

Marghera avviati nel corso del 1997 e l'inizio dei lavori per la costruzione di un doppio accosto per navi ro-ro che rappresenta l'infrastruttura di base per la creazione nella Zona di Marittima di un moderno terminal traghetti, per il quale sono previsti investimenti pubblici (anche finanziati dalla UE: DOCUP - Ob 2) e privati per oltre 20 miliardi.

Sono stati inoltre avviati i lavori per la costruzione della banchina Liguria a Marghera, opera per la quale sono previsti finanziamenti europei (DOCUP - Ob 2) e sono state realizzate le seguenti opere:

- ♦ escavo del bacino di evoluzione di Marittima;
- ♦ ristrutturazione dei fabbricati 323/330/333 e 550 a Marghera;
- ♦ messa in sicurezza dell'accosto ro-ro di banchina Isonzo a Marittima;
- ♦ recinzione di aree per il Punto Franco sul Molo Sali di Marghera;
- ♦ manutenzione straordinaria dei segnalamenti del canale Vittorio Emanuele.

Sono state stipulate con il Ministero dei Lavori Pubblici due distinte convenzioni. La convenzione numero 3659 di repertorio, firmata il 16 novembre 1998 con validità dal 01.01.1998 al 31.12.2000 è relativa a pulizia specchi acquei ed aree portuali, manutenzione impianti elettrici e spese fornitura di energia elettrica, nonché manutenzione ordinaria strade, piazzali e manufatti demaniali destinati all'uso comune in ambito portuale e comporta un finanziamento annuo di Lire 1.269 milioni (corrispondente a m/Euro 655).

La convenzione n. 3661 di repertorio, firmata il 24 novembre 1998 è aggiuntiva alla precedente ed ha validità dal 01/01/1998 fino al 31/12/1998; essa si applica alle manutenzioni straordinarie delle parti comuni su ambito portuale, ivi compresa la manutenzione dei fondali e comporta un finanziamento annuo pari a Lire 4.722 milioni (corrispondente a m/Euro 2.439).

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria inerente alle operazioni di escavo l'Autorità Portuale, oltre alla convenzione di cui sopra ha sottoscritto anche una convenzione con il

²⁴ Art. 20, comma secondo, legge 84/94

Ministero dei Trasporti e della Navigazione dell'importo di Lire 5.000 milioni (corrispondente a m/Euro 2.582).

Anche per il 1998, nel permanere, seppur in misura ridotta, le incertezze e le difficoltà operative legate talvolta alla carenza di normativa e talaltra alla parziale commistione dei compiti dell'Autorità Portuale con quelli residuali dell'Organizzazione Portuale, non viene presentato il Bilancio Finanziario della sola Autorità Portuale, in conformità alle indicazioni riportate nella nota n. 519149 del 20 gennaio 1995 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Infine per quanto attiene al Bilancio Consolidato, si conferma che lo stesso verrà redatto nel corso dei prossimi mesi non appena si renderanno disponibili i risultati di bilancio conseguiti dalle società controllate e collegate.



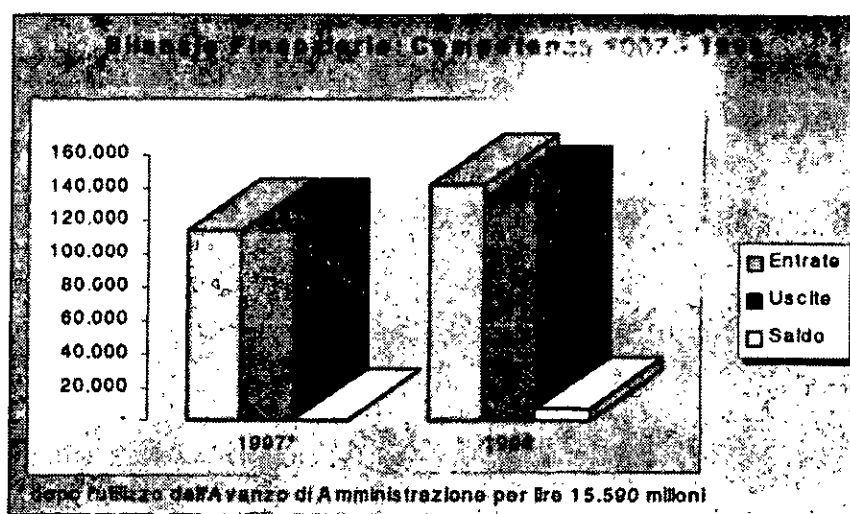
Aerofotogrammetria del Molo B: evidenziata in rosso la nuova Banchina Liguria, prosecuzione della Banchina Emilia, destinata al traffico container.

Il Conto Finanziario

1) La competenza

Il conto finanziario di competenza chiude con un avanzo di Lire 7.737 milioni (corrispondenti a m/Euro 3.996), con un aumento di Lire 7.468 milioni rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'andamento rispetto al 1997 viene evidenziato dal seguente grafico e dalla successiva tabella contenente i dati relativi al triennio 1996 - 1998.



<u>Entrate (mio/Lit)</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	67.273	56.811	56.226
Capitale	2.218	28.633	66.484
Giro	9.206	13.346	19.184
	78.697	98.790	141.894
<u>Uscite</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	54.950	48.647	49.865
Capitale	9.950	52.117	65.107
Giro	9.206	13.346	19.184
	74.106	114.110	134.156
Utilizzo Av. Amm.ne	0	15.590	0
SALDO	4.591	270	7.738

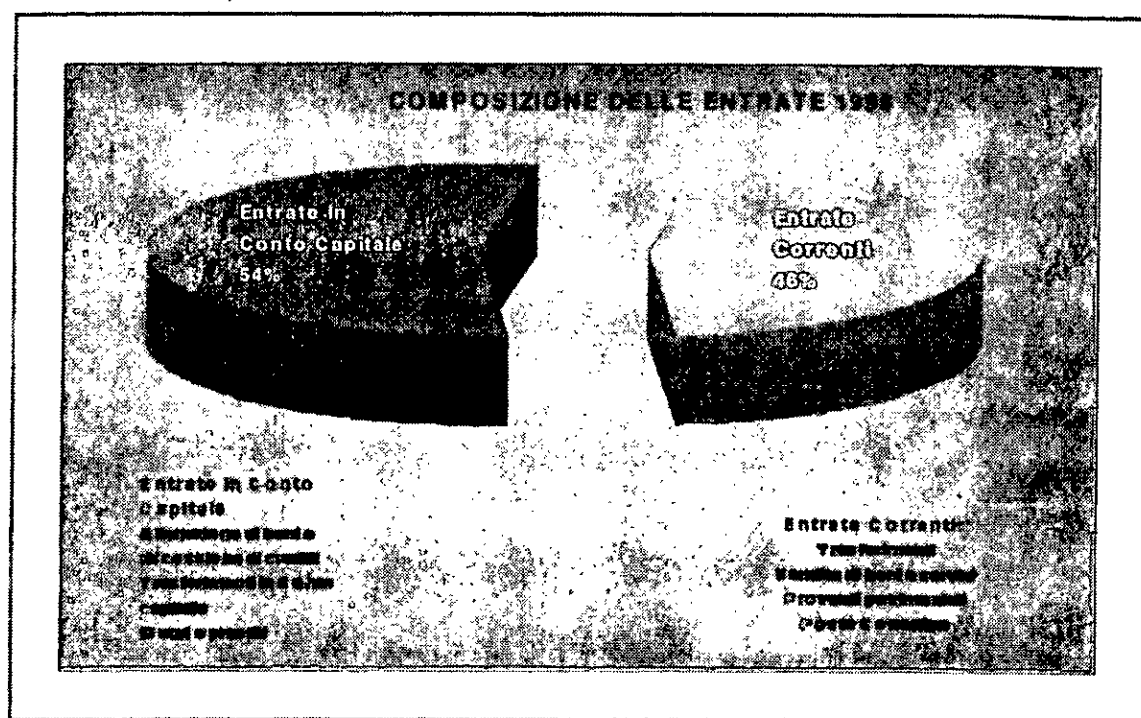
<u>Entrate (m.Euro)</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	34.744	29.340	29.038
Capitale	1.146	14.788	34.336
Giro	4.755	6.893	9.908
	40.644	51.021	73.282
<u>Uscite</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	28.379	25.124	25.753
Capitale	5.139	26.916	33.625
Giro	4.755	6.893	9.908
	38.273	58.933	69.286
Utilizzo Av. Amm.ne	0	8.052	0
SALDO	2.371	139	3.996

Completata la cessione delle attività operative alle imprese portuali, nel complesso si può affermare che mentre le entrate e le uscite correnti tendono a stabilizzarsi su valori molto vicini all'esercizio precedente, quelle del conto capitale si incrementano notevolmente ed assumono sempre maggiore importanza rispetto ai totali del conto finanziario.

Questa tendenza è legata all'assunzione di grossi impegni di spesa per la realizzazione di nuovi investimenti in ambito portuale previsti dal Primo Piano Operativo Triennale, nonché alle manutenzioni straordinarie. Tali investimenti sono effettuati dall'Autorità grazie anche all'assegnazione di contributi in conto capitale di volta in volta stanziati dagli enti competenti, con il conseguente notevole incremento sia delle uscite che delle entrate del conto capitale.

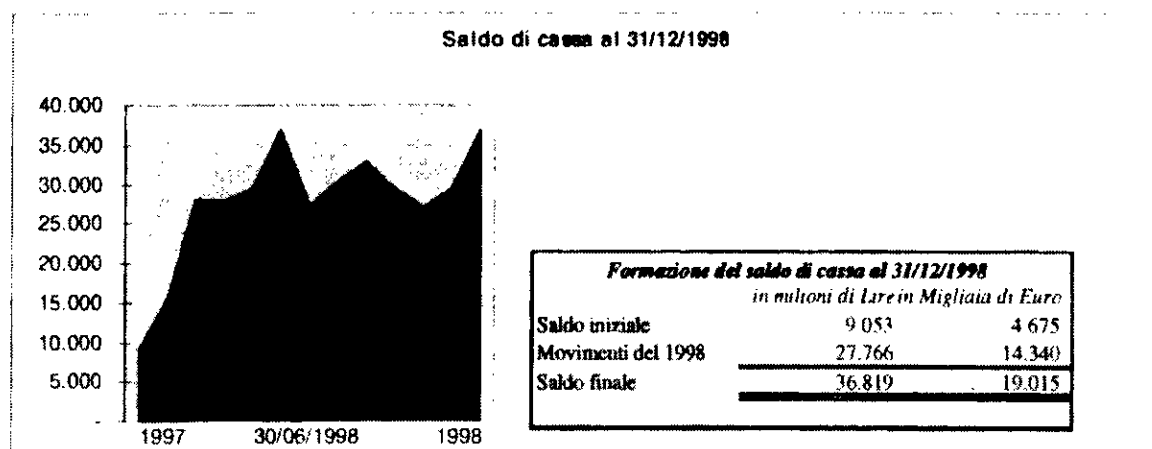
Per quanto attiene alle partite correnti si segnala, in particolare, che la riduzione degli oneri relativi al personale, conseguente ai provvedimenti di prepensionamento di cui alla legge n. 30 del 27 febbraio 1998, produrrà pienamente i suoi effetti a partire dal prossimo esercizio.

Il saldo delle partite correnti, seppur in flessione rispetto al 1997 (L. 8.164 milioni), risulta comunque positivo per L. 6.361 milioni (pari a 3.285 m/Euro), a conferma del buon andamento della gestione.



2) La cassa

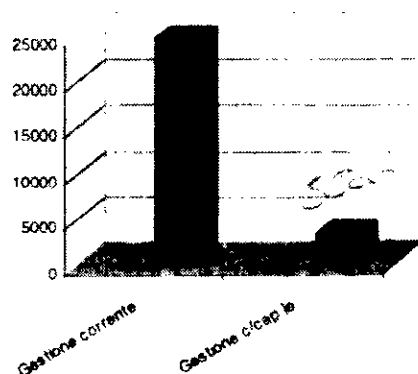
Il saldo alla fine dell'esercizio 1998 è pari a Lire 36.819 milioni (corrispondenti a m/Euro 19.015) e la sua formazione, unitamente al confronto con il saldo dell'anno precedente, è dimostrata nella tabella seguente:



I valori prodottisi nel corso dell'esercizio sono riassunti nella successiva tabella che, riportando la serie degli ultimi tre anni, evidenzia un netto miglioramento che va peraltro ascritto principalmente allo slittamento degli accrediti dei contributi del Ministero dei Lavori Pubblici e del Ministero dei Trasporti e della Navigazione relativi al periodo 1995 - 1997 (accreditati ad inizio anno) nonché ai proventi da cessioni di beni e di partecipazioni in società operative (Vecon S.p.A.).

	1996	1997	1998
Entrate			
Correnti	60.489	40.966	69.316
Capitale	19.260	9.274	45.529
Giro	8.554	14.145	17.830
	88.303	64.385	132.675
Uscite			
correnti	53.069	46.731	44.583
Capitale	9.031	15.113	42.029
Giro	8.597	13.888	18.297
	70.697	75.732	104.909
Saldo in Lire	10.229	5.839	3.500
Saldo in Euro	5.283	3.016	1.808

**Composizione del saldo di cassa
derivante dai movimenti del 1998**



3) I residui

L'andamento degli incassi e dei pagamenti ha determinato la seguente situazione dei residui (*in milioni di lire*):

<u>Entrate (mio/l.)</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	23.825	39.964	26.050
Capitale	6.412	25.682	46.637
Giro	4.336	3.393	4.593
	34.573	69.039	77.280
<u>Uscite</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	15.418	16.239	21.473
Capitale	8.597	45.299	67.724
Giro	1.959	1.374	2.264
	25.974	62.912	91.461
SALDO	8.599	6.127	-14.181
Avanzo Amm.ne	29.000	15.180	22.623

<u>Entrate (m.Euro)</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	12.305	20.640	13.454
Capitale	3.312	13.264	24.086
Giro	2.239	1.752	2.372
	17.855	35.656	39.912
<u>Uscite</u>	<u>anno 1996</u>	<u>anno 1997</u>	<u>anno 1998</u>
Correnti	7.963	8.387	11.090
Capitale	4.440	23.395	34.977
Giro	1.012	710	1.169
	13.414	32.491	47.236
SALDO	4.441	3.164	-7.324
Avanzo Amm.ne	14.977	7.840	11.684

Sia l'incremento dei residui attivi che quello dei residui passivi è attribuibile alla già citata assunzione di grossi impegni di spesa, e dei correlati accertamenti, legati all'avvio dei lavori di realizzazione delle opere e delle manutenzioni straordinarie

previste nel Piano Operativo Triennale per le quali non si sono ancora verificati i relativi movimenti di cassa.

Il saldo negativo per L. 14.181 milioni (corrispondenti a m/Euro 7.324) è dovuto alla riduzione dei residui di formazione precedente al 1998 per effetto degli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio.

Resta ancora inutilizzato il fondo di riserva per oneri e rischi futuri per L. 3.731 milioni (pari a 1.927 m/Euro).

L'avanzo di amministrazione, al 31.12.1998 risulta quindi di 22.638 milioni (corrispondenti a m/Euro 11.692), tenuto conto del saldo finale di cassa per 36.819 milioni (pari a 19.015 m/Euro) e del predetto saldo dei residui per -14.181 milioni (corrispondenti a 7.324 m/Euro), cioè superiore per il 49,1% a quanto emerso a fine 1997.

Il Bilancio Civilistico

1) Il conto economico

In sintesi i risultati economici dell'attività dell'Ente, durante l'esercizio 1998, sono riportati nelle seguenti tabelle nelle quali sono posti a confronto con i due esercizi precedenti:

<i>Conto Economico in milioni di Lire</i>	1996	1997	1998
Ricavi da traffico	32.348	6.477	4.613
Proventi Patrimoniali e diversi	33.707	10.016	47.618
Totale Ricavi	66.14		52.231
Totale Costi	60.399	33.363	52.179
Differenza (Margine Operativo)	5.746	2.840	52
Ammortamenti finanziari	2.322	-	-
Oneri Proventi straordinari -/+	6.083	14.444	15.030
Oneri Proventi finanziari -/+	478	408	542
Utile Netto	9.985	17.692	15.624
Cash Flow	17.821	22.941	19.573

<i>Conto Economico in migliaia di Euro</i>	1996	1997	1998
Ricavi da traffico	16.706	3.345	2.382
Proventi Patrimoniali e diversi	17.455	25.795	24.593
Totale Ricavi	34.161	29.140	26.975
Totale Costi	31.193	27.673	26.948
Differenza (Margine Operativo)	2.968	1.467	27
Ammortamenti finanziari	1.199	-	-
Oneri Proventi straordinari -/+	3.142	7.460	7.762
Oneri Proventi finanziari -/+	247	211	280
Utile Netto	5.157	9.137	8.069
Cash Flow	9.204	11.848	10.109

La definitiva dismissione delle attività operative porta alla riduzione della voce "Ricavi da traffico" che risulta composta esclusivamente da proventi derivanti dalla fornitura di servizi di interesse generale, attualmente gestiti dall'Autorità Portuale ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 84/94.

La riduzione del "Margine Operativo" è causata dall'inserimento tra i costi degli oneri derivanti dalla prima applicazione dell'Irap (L. 930 milioni corrispondenti a m/Euro 480) e dell'accantonamento per l'eventuale imposta sulla plusvalenza da cessione della partecipazione nella Vecon S.p.A. (L. 3.900 milioni corrispondenti a 2.014 m/Euro). La plusvalenza relativa a quest'ultima operazione è stata inserita nella sottostante voce "Oneri e proventi straordinari" e influenza fortemente il risultato dell'esercizio.

Si conferma l'ulteriore diminuzione degli oneri di leasing per effetto della scadenza dei contratti precedentemente stipulati per l'acquisizione di impianti e meccanismi.

L'utile netto ammonta a L.15.624 milioni (corrispondenti a 8.069 m/Euro) ed è pertanto inferiore a quello realizzato nel precedente esercizio (L. 17.692 milioni).

2) La situazione patrimoniale

Per effetto della gestione la situazione patrimoniale al 31.12.1998 presenta i seguenti saldi:

Situazione patrimoniale (in milioni di Lire)	1996	1997	1998
Immobilizzazioni nette	43.889	53.043	76.591
Attivo circolante	56.475	95.311	122.348
Ratei e risconti	1	327	-
Totale Attivo	100.365	148.681	198.939
Patrimonio Netto	32.941	42.926	60.618
Fondi	21.406	20.280	11.936
Debiti	35.145	67.271	110.045
Ratei e risconti	888	512	716
Totale Passivo	90.380	130.989	183.315
Utile netto	9.985	17.692	15.624
Totale a pareggio	100.365	148.681	198.939

Situazione patrimoniale (in migliaia di Euro)	1996	1997	1998
Immobilizzazioni nette	22.667	27.394	39.556
Attivo circolante	29.167	95.311	63.187
Ratei e risconti	1	169	-
Totale Attivo	51.834	122.874	102.743
Patrimonio Netto	17.013	22.169	31.307
Fondi	11.055	10.474	6.164
Debiti	18.151	34.743	56.833
Ratei e risconti	459	264	370
Totale Passivo	46.677	67.650	94.674
Utile netto	5.157	9.137	8.069
Totale a pareggio	51.834	76.787	102.743

Il consistente miglioramento del patrimonio netto deriva dai buoni risultati economici conseguiti nell'ultimo triennio.

Le immobilizzazioni (il cui importo è espresso al netto dei relativi fondi ammortamento e dei contributi in conto capitale per quelle finanziate), sono incrementate per effetto degli investimenti avviati anche grazie all'utilizzazione delle risorse derivanti dalla cessione della quota detenuta nella Vecon S.p.A.

Fra le immobilizzazioni di natura finanziaria si registrano la riduzione conseguente allo storno del valore di libro della stessa Vecon (L. 530 milioni corrispondenti a m/Euro 274), l'incremento dovuto alla partecipazione nella società Teleporto Adriatico S.r.l. e l'esposizione del credito verso la compagnia di assicurazione per quanto versato per la copertura del TFR del personale dipendente (L. 7.481 milioni corrispondenti a m/Euro 3.864).

La realizzazione delle grandi opere, distribuendosi su più esercizi, comporta in una prima fase l'aumento dell'importo dei debiti, destinato successivamente ad una progressiva riduzione per effetto del pagamento dei fornitori.